

MORFASSO - La decisione drastica, ma necessaria, era nell'aria già da qualche giorno. Ieri il sindaco di Morfasso **Marco Rigolli** ha emesso l'ordinanza di evacuazione degli immobili minacciati dallo smottamento di Cà Giamba.

«Considerato che in località Cà Giamba - si legge nel documento - si è attivata una frana che va ad interessare tutta la zona posta in prossimità dei fabbricati ivi esistenti, fra i quali risulta la prima abitazione dei coniugi **Renato Saccomani** e **Carla Gregori**, nonché alcuni rustici di servizio all'azienda agricola, e considerata che tale situazione è di

MORFASSO - La famiglia Saccomani deve abbandonare la casa sopra la frana

Cà Giamba, il sindaco ordina lo sgombero

grave pericolo, il sindaco ordina lo sgombero degli immobili interessati dal pericolo di crollo».

Che la vicenda avesse preso una brutta piega lo si era capito dalle relazioni stilate dal Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po. Dopo due sopralluoghi - il primo effettuato nel marzo 2007 e il secondo il 24 gennaio scorso - gli esperti aveva-

no accertato un progressivo sconvolgimento di tutto il versante. L'ordinanza fa esplicito riferimento proprio a quelle valutazioni per emettere il drastico ma inevitabile provvedimento, stabilito dal sindaco a tutela della famiglia che vi abita.

Oltre ad aver comunicato il provvedimento alla prefettura di Piacenza e a tutti gli enti che hanno respon-

sabilità nella gestione del territorio, il sindaco Rigolli ha messo anche tre richieste per ottenere un controllo costante sull'evoluzione della frana. Alla ditta edile Silva di Morfasso il Comune chiede di provvedere alla posa di appositi "vetrini" nelle crepe del caseggiato, mentre all'ingegner Brunelli del Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po si i-

noltra uguale comunicazione per collocare dei "piezometri" utili a rilevare ogni movimento del suolo in tempo reale. Al comando provinciale dei vigili del fuoco, infine, si fa richiesta di effettuare un sopralluogo a Cà Giamba al fine di verificare la stabilità dei fabbricati oggetto dell'ordinanza. Si è quindi aperto lo scenario paventato nei giorni scorsi dall'assessore regionale **Mariolui Bruschini** che chiude le porte ad un eventuale intervento da parte della Protezione civile per tenere sotto controllo la situazione della collina in movimento.

Gianluca Saccomani

L'AGENDA DEL TEMPO LIBERO

CALENDARIO

OGGI, VENERDÌ 1
CASTELSANGIOVANNI - Alle 21 al cinema teatro Moderno commedia dialettale "L'usel in gabbia"

GRAGNANO - Alle 20.45 nel salone parrocchiale incontro-dibattito sul tema: "E' possibile promuovere la vita senza promuovere il bene comune?"

DOMANI, SABATO 2
ALSENO - Alle 15 dalla piazza del municipio parte la sfilata in maschera "Samba alsense"; alle 17 arrivo nella sede Avis

BETTOLE - Carnevale dei bambini nella sala polivalente (zona centro sportivo)

CAORSO - Alle 14 festa di carnevale: trenino, sprelle, cioccolata calda e vin brulé

PODENZANO - Carnevale in Valnure: alle 14 e 30 appuntamento in piazza dei Guselli: sfilata di carri allegorici

PODENZANO - Alle 21 al cinema teatro Don Bosco commedia dialettale "L'usel in gabbia"

RIVERGARO - Festa di Carnevale con musica dal vivo alle 21 nell'auditorium Casa del Popolo

STATTO DI TRAVO - Alle 16 festa della candela. Benedizione e distribuzione delle candele poi celebrazione della Liturgia della Parola

TREVOZZO Campionato nazionale per cani da seguita su lepre dell'Associazione nazionale Libera caccia

DOMENICA 3 FEBBRAIO
BOBBIO - Sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati. Partenza alle 14 da piazza XXV Aprile. Alle 21 e 30 ballo in maschera nell'auditorium Santa Chiara

CAMINATA - Alle 12 e 30 polentata con cotechino organizzata dall'associazione giovani di Caminata nella piazza del municipio

CARPANETO - Dalle 9 e 30 alle 18 e 30 nel piazzetto dello sport di via San Lazzaro 25° torneo interregionale di baseball

CARPANETO - Alle 14 e 30 nel salone parrocchiale 41ma briscolata in compagnia per le persone della terza età

CARPANETO - Alle 15 da piazza XX Settembre sfilata del carnevale dei bambini

FERRIERE - Escursione a Prato Grande: sulle orme dei contrabbandieri. Informazioni: pro loco di Ferriere o ufficio turistico di Ferriere

GRAGNANO - Al centro culturale Carnevale dei ragazzi

GRAGNANO - Giornata della vita e della solidarietà: alle 16 al centro diurno incontro con gli anziani e i bambini nati nel 2007; alle 21 nel salone parrocchiale commedia in dialetto "A la bersagliera!!!"

BESENZONE - Prese di mira le villette del nuovo quartiere residenziale. Almeno cinque i furti messi a segno

Pensionata prende a sassate i ladri

La banda è fuggita in auto. «Volevo forare le gomme con il cacciavite»

BESENZONE - Almeno cinque furti sono stati messi a segno, mercoledì pomeriggio, nel nuovo quartiere residenziale di Besenzone. Ma poteva andare peggio se una coraggiosa pensionata non avesse affrontato i ladri "minacciandoli" con un cacciavite e prendendoli persino a sassate. Ad insospettire la signora sono stati gli strani movimenti di tre sconosciuti a bordo di una grossa auto scura,

mai vista prima nella zona, lungo via Falcone. A quel punto lei è scesa in strada "armata" del punteruolo e, grazie alle indicazioni della vicina affacciata alla finestra, li ha inseguiti, raggiunti e costretti alla fuga. «Uno di loro me lo sono anche trovata davanti mentre pensavo di tagliargli le gomme - racconta - però mi ha colto di sorpresa chiedendomi gentilmente di cosa avevo bisogno».



BESENZONE - La zona presa di mira dal trio e la recinzione sfondata; a destra la pietra tirata per spaventare i ladri (foto Lunardini)



Al termine del movimentato pomeriggio la pensionata e la vicina di casa pensavano di aver sventato il raid della banda, ma poi si è saputo che almeno cinque villette della zona erano state svaligate. «Ho notato quell'auto sospetta (probabilmente un'Audi station wagon, ndr) attorno alle 17.30 - commenta la signora - Purtroppo i ladri erano entrati in azione da qualche ora». Senza il suo intervento, comunque, il trio avrebbe ripulito tranquillamente altre case.

«Qui noi ci conosciamo tutti e quella macchina che andava avanti e indietro non l'avevo mai vista. Dalla finestra ho avvertito la mia dirimpettaia chiedendole di fare attenzione. «Magari stanno cercando la casa di qualcuno», mi ha detto e per un po' me ne sono stata buona. Quando

però sono scesi con un piede di porco non ci ho più visto dalla rabbia». La pensionata si è precipitata in strada con il cacciavite in tasca e si è diretta verso l'auto. «La mia vicina ha notato che avevano scavalcato la recinzione di una casa e ha iniziato a fischiare, io ad urlare. Ma quegli

sfacciati non hanno fatto nemmeno una piega». La tentazione di forare le gomme all'auto con il cacciavite ed appendere i ladri è stata forte. «Lo stavo per fare quando uno dei tre, probabilmente slavi, mi si è presentato davanti spazzandomi con modi cortesi: «Buonasera signora, de-

sidera?». Poi si è messo al volante ed è ripartito sgommando».

Gli altri due complici erano ancora nel cortile e la pensionata battagliera ha ben pensato di mettersi a tirare sassi, sempre seguendo le "istruzioni" della vicina rimasta alla finestra. «Sono ancora lì, sono ancora lì, urlava

la mia amica. Ma a quel punto l'auto è tornata indietro e si è diretta verso gli altri due scappati a piedi nei campi per recuperare. Un'ora dopo, quando le famiglie sono rientrate dal lavoro, si è saputo che almeno cinque villette erano state messe comunque a soqquadro.

La storia ha fatto subito il giro del paese. «La signora ha avuto un coraggio da leoni, rischiando la pelle - hanno commentato tutti - e c'è da preoccuparsi se questi balordi non si fermano nemmeno quando vengono sorpresi».

Michele Borghi

CASTELLO

CASTELSANGIOVANNI - Più di 600 firme in neanche tre ore per chiedere che il dottor **Quinto Cuzzoni** ritorni al suo posto. Questo il numero di sottoscrizioni raccolte da pazienti e familiari di pazienti del medico che ieri mattina in piazza XX settembre a Castelsangiovanni hanno allestito un banchetto che è stato letteralmente sommerso di richieste di adesione alla raccolta di firme. «Non abbiamo avuto un attimo di respiro - dice **Ernestina Rigamondi**, presente ieri mattina a Castello - appena abbiamo posizionato il banchetto subito la gente ha iniziato a fermarsi».



CASTELLO - Raccolta di firme ieri. Oggi incontro a Piacenza con il Comitato tutela del ricoverato (f. Bersani)

Alle spalle dei promotori della raccolta firme un cartello chiedeva "Ridateci il dottor Cuzzoni". Pazienti e familiari presenti ieri a Castello rispondono anche alla presa di posizione dell'Associazione malato oncologico piacentino che, come abbiamo riferito ieri, ha preso un

forte presa di posizione contro «polemiche strumentali». «Poi sto che non vogliamo polemizzare con nessuno - è la risposta - ci ha stupito sentire parlare di rapporto di dipendenza medico paziente. Noi abbiamo scelto in piena libertà di essere curati da Cuzzoni. Un oncologo deve esse-

Oncologo, più di 600 firme in due ore

Pazienti e familiari replicano all'Amop: «Non ci facciamo strumentalizzare»

re scelto e non imposto, senza nulla togliere alla professionalità degli altri medici. In ogni caso quello che contestiamo è il modo in cui ci è stato tolto, senza nessun preavviso e senza comunicarlo per tempo ai pazienti. Perché non è stato previsto un periodo di affiancamento con un altro medico? Questo avrebbe facilitato il passaggio». «Inoltre - proseguono - non ci facciamo strumentalizzare da nessuno. Speriamo che tutti, anche i politici indistintamente, prendano posizione. Ci spaventa molto di più il silenzio delle istituzioni. Inoltre riteniamo che l'associazione che ha rilasciato

quelle dichiarazioni lo ha fatto senza ascoltare la voce dei tanti malati e familiari che hanno sottoscritto la raccolta firme. Per il tono e per il modo in cui queste dichiarazioni sono state rilasciate riteniamo quindi di non sentirci rappresentati».

Da ultimo i firmatari lanciano un appello al neo presidente della sanità piacentina. «Rinnoviamo l'invito ad **Andrea Bianchi** affinché l'Ausl riveda la posizione nei confronti di Cuzzoni che auspichiamo venga reintegrato». Nel frattempo ieri a Castelsangiovanni, complice la giornata di mercato, la presenza del banchetto per chiedere il reinte-

gro all'interno dell'Ausl del responsabile dell'oncologia medica di Castelsangiovanni, Fiorenzuola e Bobbio cui nei giorni scorsi non è stato rinnovato il contratto, ha scatenato un pas-saparola che ha causato un incessante via vai di persone che si sono presentate per firmare. «Molti - dice **Iosette Filios** tra le promotrici dell'iniziativa - oltre a firmare ci chiedono moduli che poi si incaricano di portare ai cosocenti. Ci sono giunte richieste anche da Sarmato, Pianello, Caminata, San Giorgio, addirittura Farini e Codogno. Persino noi siamo sorpresi dall'eco che l'iniziativa sta susci-

tando». Nel frattempo anche il sindaco di Castelsangiovanni, **Carlo Capelli**, ha annunciato la convocazione di alcuni tavoli di confronto. «La prossima settimana - dice il sindaco di Castello - convocheremo l'esecutivo della conferenza socio sanitaria e, compatibilmente con gli impegni di ogni partecipante, anche la riunione del distretto di Ponente per tentare di mettere a fuoco i contorni della vicenda e discutere del problema». Oggi intanto a Piacenza, alle 17 in via Tempio, sul "caso Cuzzoni" interverrà anche il Comitato tutela del ricoverato.

Mariangela Milani

CASO CUZZONI

Foti: «Stupisce la sterile polemica dell'Amop»

PIACENZA - «Una meritoria associazione di volontariato, quale è quella del malato oncologico piacentino, non dovrebbe scendere in polemiche tanto sterili quanto ingiustificate solo per tentare di mettere a tacere una protesta ampiamente sentita nei confronti dell'Ausl di Piacenza, conseguenza del mancato rinnovo del contratto al dottor Cuzzoni». Lo sostiene l'on. **Tommaso Foti**. «Stupisce - prosegue - e offende che si insinuino come strumentalizzazione politica l'espressione di sentimenti che, trasversalmente, da destra come da sinistra, la politica ha solo recepito, come è il suo preciso compito e dovere fare, tra l'altro ponendo la questione a più voci in Consiglio Provinciale che è organo deputato per legge ad occuparsi della sanità». «Personalmente - dichiara Foti - sono stato contattato da decine e decine di pazienti del dottor Cuzzoni che mi hanno chiesto d'intervenire e l'ho fatto alla luce del sole, come è mia abitudine. Non è certo lo scrivente che, in una strana sovrapposizione di ruoli, ha mischiato né oggi, né nel passato, la politica con la sanità; né la mia posizione ha alcun aspetto di rivalsa nei confronti del dottor Cavanaugh, che stimo, che mi fu avversario, e finì battuto, alle elezioni politiche del 2001». «Poiché però il lettore può essere indotto in errate valutazioni, ricorderò alla presidente dell'associazione in questione che anche lei con la politica ha avuto a che fare e come, vuoi come rappresentante del Partito dei comunisti italiani nella Commissione pari opportunità della Provincia di Piacenza, vuoi come candidata al Comune di Piacenza nel 2002, competizione nella quale fu gratificata di due preferenze».

FIORINZUOLA - «Mancanza di adeguata formazione del personale»

Fuma di nascosto nel deposito cucina e l'ospedale è "bacchettato" dai Nas

FIORINZUOLA - Per un dipendente indisciplinato che ha fumato di nascosto una sigaretta nel deposito della cucina, l'ospedale di Fiorenzuola d'Arda è finito sulla lista delle segnalazioni dei Nas del 2007. La visita degli agenti del nucleo antisfocizzazione dei carabinieri, si era verificata l'anno scorso, nel mese di gennaio, quando l'allora ministro **Livia Turco** aveva lanciato una campagna di controlli a tappeto sugli ospedali italiani, dopo le inchieste giornalistiche che ne avevano attestato i problemi. Due i rilievi che figurano nel rapporto Nas per quanto riguarda l'ospedale di Fiorenzuola: la non conformità della porta di sicurezza con maniglione antipanico del pronto soccorso (di cui avevamo dato notizia l'anno scorso), e la «carenza di formazione nel personale addetto alla cucina» il che - fuori dal burocratese utilitaristico da chi ha verbalizzato - significa che un dipendente maldestro si è nascosto per fumare in un locale dove vige assolutamente il divieto. Si scopre oggi che i Nas di Parma, nella loro ispezione all'ospedale di Fiorenzuola, avevano trovato un bicchiere di carta monouso, con una nicchia di sigaretta, nel deposito della cucina. «I locali non sono quelli dove si preparano i pasti, o dove sono collocati i prodotti freschi - assicura il dottor **Daniilo Fellegara**, responsabile dei servizi generali e logistici dell'Azienda Usi - Pur-

troppo questo dipendente ha avuto un comportamento sbagliato, fumando di nascosto. Comportamento che abbiamo subito condannato». «Il lavoro che si fa sulla formazione rispetto alla legge antifumo, è accurato - ricorda il dr Fellegara - Sono attivati tutti i sistemi di controllo interno, e per ogni zona dell'ospedale sono stati individuati dei referenti, per segnalare il mancato rispetto dei divieti». Insomma, dopo la lavata di testa del dipendente, tutto è tornato alla normalità. Il punto di produzione pasti dell'ospedale (nel corpo storico che affaccia su via Roma) funziona a pieno ritmo, apprezzato dai pazienti, ma anche dai medici e dagli infermieri che alla mensa consumano gli stessi pasti che finiscono in reparto, preparati dalla dozzina di addetti dell'Ausl che lavorano in cucina. «La cucina è dotata di attrezzature moderne - spiega Fellegara - I prodotti sono di prima qualità; lo spazio mensa è stato rinnovato di recente»

donati pazienti, ma anche dai medici e dagli infermieri che alla mensa consumano gli stessi pasti che finiscono in reparto, preparati dalla dozzina di addetti dell'Ausl che lavorano in cucina. «La cucina è dotata di attrezzature moderne - spiega Fellegara - I prodotti sono di prima qualità; lo spazio mensa è stato rinnovato di recente». Per quanto riguarda la porta di sicurezza del pronto soccorso, come riferito lo scorso anno, fu immediatamente sostituita con una porta più ampia, rispondente alla normativa vigente. I Nas nelle loro ispezioni avevano visitato anche l'ospedale di Piacenza. Nel presidio furono contestate le uscite di emergenza per «l'assenza di sistema di apertura idoneo»

Donata Meneghelli

IN BREVE

UNA SERATA DEDICATA ALLA VALBORECA

PIACENZA - (pin) Una serata per scoprire la Valborea, piccola valle piacentina nel cuore delle Quattro Province. L'iniziativa, in programma stasera a partire dalle 21 nella Galleria Rosso Tiziano a Piacenza, nasce con l'obiettivo di mostrare ai piacentini le bellezze naturali di una valle poco conosciuta ma piena di fascino. Saranno inoltre presentati un calendario dedicato alla vallata, con immagini realizzate dai naturalisti **Luigi Ziotti (Lipu)** e **Sergio Guglieri**, così come l'anteprima del documentario "Nella tana del lupo", realizzato sempre da Ziotti. Non potrà mancare, vista la collocazione della valle, la musica tradizionale delle Quattro Province, grazie al piffero e la fisarmonica di **Franco Guglielmetti** e di **Ettore Losini (Bani)**.

GARA PER CANI DA CACCIA STAMATTINA A PIANELLO

PIANELLO - Fa tappa a Pianello quest'anno l'ottavo campionato nazionale di lavoro su lepre per cani da seguita che si tiene da stamattina fino a domenica, nelle campagne dell'Alta Valtidone. Il campionato è organizzato come tutti gli anni dall'Associazione Nazionale Libera Caccia col patrocinio di diversi enti tra cui la Provincia di Piacenza e la Comunità Montana insieme all'Ente Nazionale Cinofilia Italiana e la Società Italiana Pro Segugio "Zacchetti".

AVVISI ECONOMICI

1	ATTIVITÀ (CESSIONI) ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pagina contatti. Business services. 02.29518014.	più uffici. Tel. 338.7122610.
20	PRESTAZIONI PROFESSIONALI LIBERO professionista proveniente Eni esamina proposte serie. Aziende bassa, alta Val D'Arda. Tel. 347.7957281.	PRIVATO affitta, città, capannone mq 800 più area cortilizia. Tel. 335.6122369.
21	ALBERGHI E PENSIONI ALASSIO hotel Rosa *** un inverno tutto da vivere all inclusive: 7 notti pensione completa, bevande al ristorante e al bar, garage, in Rosa Bianca matrimoniale da gennaio al 19 marzo e dal 25 al 31 marzo 399,00; dal 01 al 23 aprile 392,00; prezzi a persona. Inoltre promozione BIM BUM BAM bimbi fino a 6 anni gratuiti (offerta non cumulabili). Tel. 0182.640821. www.hotelrosa.it	22 MATRIMONIALI ANGELO 56 anni, vedovo. Desidero ritrovare il calore di un affetto sincero in una compagnia dolce, elegante, intelligente. Eliana Monti Club 0523.388718.
5	CASE VACANZA VENDITA CARISOLO (Pinzolo) vendesi mansarda arredata mq. 60 soggiorno, angolo cottura, 2 letti, bagno. Tel. 0372.433985.	CRISTIANA 37enne, diplomata, appassionata balli, bellezza mediterranea, conoscerrebbe lui max 50enne, onesto, gentile, per futuro insieme. Eliana Monti Club 0523.388718.
6	CASE VENDITA CITTÀ MUCINASSO vendo bifamiliare indipendente di 150 mq, per appartamento più giardino. 328.4698239	ELIANA Monti Club: invia un sms a questo numero 3894289343, riceverai gratuitamente cinque profili adatti alla tua età.
8	IMMOBILI IND. LI E COMMERCIALI VENDITE/AFFITTO NIVIANO affittasi capannone mq 400	PAOLA , splendida 40enne, commerciante, indipendente, affascinante, cerco uomo max 60enne, simpatico, attivo per futuro insieme. Eliana Monti Club 0523.388718.

Questa rubrica si pubblica mercoledì e venerdì

Altrimedia
PUBBLICITÀ

Via Giarelli, 4/6 - PIACENZA - Tel. 0523/384811